

LE RAGIONI DEL CONVEGNO

I fondamenti culturali della nuova Europa rimandano, tra i valori costitutivi, alla eredità classica nei suoi elementi filosofici, spirituali e linguistici. Tale eredità va correttamente intesa non come oggetto celebrativo, ma come presenza viva. Un'eredità linguistica, in primo luogo, perché, se le lingue romanze sono lo sviluppo storico diretto del latino, tutte le lingue europee hanno costruito il loro lessico intellettuale sulle lingue classiche. E poi, soprattutto, un'eredità culturale: classicità significa infatti un patrimonio di modelli, in campo artistico e letterario, ma anche scientifico, con cui la cultura europea si è sempre confrontata, consolidando così nei secoli la continuità di una tradizione, che definisce la nostra stessa identità comune. La classicità è, infatti, uno dei valori che definiscono la radice primaria dell'umanesimo, inteso come senso della dignità inviolabile della persona, della sua capacità di agire e migliorare continuamente il proprio mondo, realizzando un autentico progresso, non solo materiale.

Le 'scienze dell'uomo' sono dunque le riflessioni sistematiche sui bisogni primari dell'uomo, per soddisfare i quali prende forma la complessa e articolata realtà sociale. Ma anche i saperi convenzionalmente assegnati all'area tecnologica sono in realtà attraversati al loro interno da una forte componente umanistica, come è facile verificare guardando alle stesse terminologie tecniche ricche di materiale lessicale di ascendenza greco-latina. Porre al centro della formazione scolastica e universitaria l'umanesimo classico significa dunque non solo educare a vivere meglio e in una società più civile, ma anche fornire agli studenti una fonte continua di spunti per il miglioramento e l'affinamento del sistema globale delle conoscenze.

Il convegno di studi è finalizzato a sollecitare la pubblica consapevolezza sull'essenzialità di tali assunti. Sullo sfondo del convegno c'è infatti l'esigenza di saldare le istanze costitutive della cultura classico-umanistica con quella scientifico-tecnologica, in nome della circolarità della conoscenza, contribuendo così a togliere la sterile contrapposizione tra le 'due culture', che rischia di impoverire entrambe.



Consorzio
Universitario
del Friuli

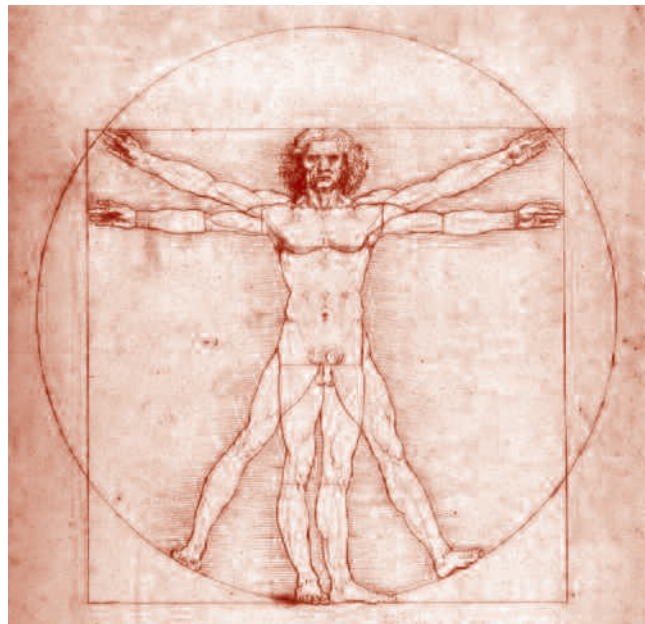


Università
degli Studi di Udine
Facoltà di Lingue e
Letterature Straniere

CONVEGNO

Le scienze dell'uomo

COMPONENTI ESSENZIALI
DELL'UNITÀ DEI SAPERI



SEGRETARIA

CONSORZIO UNIVERSITARIO DEL FRIULI

Via Mantica 5 – 33100 UDINE

Tel.: +39 0432 21924 - Fax: +39 0432 504696

<http://www.cuf-ancun.it>

E-mail: info@cuf-ancun.it

UDINE, 14 OTTOBRE 2005
ORE 9.00

*Palazzo Belgrado
Salone del Consiglio Provinciale
Piazza Patriarcato 3 - Udine*

Udine
Salone del Consiglio Provinciale

Venerdì, 14 ottobre 2005

PROGRAMMA

9.00 - Indirizzi di saluto

Apertura lavori

Giovanni Frau

Consorzio Universitario del Friuli

I SESSIONE (ORE 9.30)

La nascita della democrazia, vera radice della cultura europea

Louis Godart

Consigliere della Presidenza della Repubblica

L'eredità latina dei romeni. Uno stimolo per il consolidamento dei valori europei

Ioan-Aurel Pop

Istituto Romeno di Cultura e Ricerca umanistica di Venezia

L'idea dell'unità culturale europea nella diversità

Bojan Brezigar

Direttore del "Primorski Dnevnik"

Tradizioni, fenomeni sociali e consapevolezza

Josef Hieden

Pädagogische Akademie des Bundes in Kärnten, Klagenfurt

Informatica e beni culturali: un modello di raccordo tra i "saperi"

Caterina Furlan

Università degli Studi di Udine

PAUSA

II SESSIONE (ORE 11.30)

I "Nuovi umanisti"

Angelo Vianello

Università degli Studi di Udine

Ci sono confini fra le scienze?

Livio Clemente Piccinini

Università degli Studi di Udine

Il futuro degli studi classici nell'Università che cambia

Paolo De Paolis

Università degli Studi di Cassino

Il latino: lingua europea del sapere

Renato Oniga

Università degli Studi di Udine

La cultura come elemento centrale del nuovo paradigma di creazione del valore economico nell'età post-industriale

Pier Luigi Sacco

Università IUAV di Venezia

Discussione e conclusione lavori

coordinamento di **Vincenzo Orioles**

Università degli Studi di Udine